



www.wirfuereuch.ch

Svizzera,  
8 novembre 2021

## **NO alla modifica del 19 marzo 2021 della legge Covid-19**

### **Scheda informativa sulla votazione del 28 novembre 2021 concernente le modifiche della legge Covid-19**

Il Consiglio federale si avvale di numerosi argomenti per sostenere un Sì alle modifiche della legge Covid-19, che sono palesemente falsi e fuorvianti. La presente scheda analizza e rettifica cinque fra le più importanti **affermazioni del Consiglio federale**.<sup>1</sup>

A questo punto tutti i cittadini andrebbero resi edotti su un dato importante. Il voto del 28 novembre 2021 sulla legge Covid-19 riguarda l'inasprimento della legge sui seguenti quattro punti e non sulla legge nel suo insieme:

- certificato Covid
- espansione del tracciamento dei contatti (sorveglianza elettronica di massa della popolazione)
- quarantena per i non vaccinati e nessuna quarantena per i vaccinati
- estensione del margine di manovra del Consiglio federale per la gestione delle misure

#### **Prima affermazione: il certificato Covid evita divieti o chiusure<sup>2</sup> – FALSO**

**VERO:** in seguito all'attuale situazione epidemiologica, non esiste più alcun motivo per divieti e chiusure. Questo è tanto più vero se si considera che il 21 aprile 2021 il Consiglio federale aveva annunciato che *«se tutte le persone adulte che desiderano farsi vaccinare saranno completamente vaccinate, avrà inizio la fase di normalizzazione e quindi non saranno più giustificate forti limitazioni economiche e sociali»*.<sup>3</sup> Il Consiglio federale non solo non vi si è attenuto, ma attualmente sta provvedendo, grazie al certificato, affinché la popolazione non vaccinata (secondo i dati della Confederazione si tratta del 33,8% della popolazione) non possa più partecipare pienamente alla vita economica e sociale.<sup>4</sup>

A questo punto rinviamo allo studio dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) sui principali luoghi di infezione. Secondo tale studio, i due principali luoghi di contagio sono all'interno della famiglia (27,2%) e al lavoro (8,7%), mentre discoteche/locali (1,9%), bar/ristoranti (1,6%), scuole (0,3%) e manifestazioni (0,1%) vi contribuiscono soltanto con un'esigua

<sup>1</sup> In riferimento al valido contributo della rivista «Moment!» sulla votazione del 28 novembre 2021.

<sup>2</sup> Opuscolo informativo sulla votazione popolare del 28 novembre 2021, pag. 36.

<sup>3</sup> <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-83199.html>

<sup>4</sup> <https://www.covid19.admin.ch/it/vaccination/persons>

percentuale nell'ambito dell'infezione da Sars-Cov-2.<sup>5</sup> Quindi a maggior ragione non vi sono motivi per chiudere o imporre restrizioni di accesso a scuole, ristoranti, discoteche ecc.

**Seconda affermazione: viaggiare sarà più difficile senza un certificato Covid<sup>6</sup> - FALSO**

**VERO:** da un lato, anche senza una legge Covid-19, la Confederazione può rilasciare ai viaggiatori un certificato volontario su loro richiesta. D'altro canto, viaggiare senza certificato è facilmente possibile, tanto più che in molti Paesi non esiste un certificato. Alcuni Stati USA lo hanno addirittura vietato.<sup>7</sup> Per entrare nella maggior parte dei Paesi, tutto ciò che serve è la prova di un risultato negativo del test, la guarigione dal virus Sars-Cov2 o una prova della vaccinazione. A titolo di esempio citiamo la Germania, la Spagna, la Gran Bretagna, la Danimarca e la Croazia.<sup>8/9/10/11</sup>

**Terza affermazione: la legge Covid-19 è necessaria per sviluppare ulteriormente il tracciamento dei contatti<sup>12</sup> - FALSO**

**VERO:** il tracciamento dei contatti non ha finora funzionato, benché si stia investendo denaro e lavoro da un anno e mezzo. Inoltre, in un gran numero di casi – circa l'87% – il tracciamento dei contatti non è stato in grado di spiegare dove si fosse infettata la persona X.<sup>13</sup> Risparmiamoci questo denaro dei contribuenti e investiamolo piuttosto nel nostro sistema sanitario, per esempio nella formazione del personale di terapia intensiva negli ospedali dove sembra esserci una costante carenza, contro la quale finora la Confederazione non è stata disposta a intraprendere alcunché durante questa pandemia.<sup>14</sup>

A questo punto, quindi, ci consentiamo questa osservazione: proprio durante la «pandemia», sono stati smantellati innumerevoli letti nelle unità di terapia intensiva (UTI), e sono stati chiusi diversi ospedali privati e tre militari, ospedali che occorrerebbe tenere in esercizio proprio per i periodi di crisi. Ciò è particolarmente incomprensibile sapendo che in Svizzera vi è già un numero scandalosamente basso di posti UTI per 100'000 abitanti. Nel 2018 in Svizzera si contavano 11,8 posti letto UTI per 100'000 abitanti, mentre nel settembre 2021 ve n'erano soltanto 9,9 per 100'000 abitanti. A titolo di confronto, la Germania ne ha 31 per 100'000 abitanti, tre volte più della Svizzera, l'Austria 29 e la Francia 16,3. Con 8,6 posti letto UTI ogni 100'000 abitanti, solo l'Italia dispone di un numero di posti letto leggermente inferiore rispetto alla Svizzera.<sup>15</sup>

**Quarta affermazione: la legge Covid-19 stabilisce linee guida chiare per il Consiglio federale, consente la gestione congiunta della crisi e garantisce la codecisione democratica 16 – FALSO**

<sup>5</sup> <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/aktuell/news/news-02-08-2020.html>

<sup>6</sup> Opuscolo informativo sulla votazione popolare del 28 novembre 2021, pag. 36.

<sup>7</sup> <https://www.wiwo.de/politik/ausland/covid-19-impfung-den-usa-droht-die-politik-schlacht-um-den-impfnachweis/27216396.html>

<sup>8</sup> <https://www.auswaertiges-amt.de/de/quarantaene-einreise/2371468>

<sup>9</sup> <https://www.eda.admin.ch/countries/united-kingdom/it/home/rappresentanze/ambasciata/coronavirus.html>

<sup>10</sup> <https://mup.gov.hr/uzg-covid/deutsch/286213>

<sup>11</sup> <https://www.auswaertiges-amt.de/de/ReiseUndSicherheit/daenemarksicherheit/211724>

<sup>12</sup> Opuscolo informativo sulla votazione popolare del 28 novembre 2021, pag. 36.

<sup>13</sup> <https://www.tagesanzeiger.ch/contact-tracing-laeuft-ins-leere-881422373659>

<sup>14</sup> <https://www.nzz.ch/schweiz/spitaeler-und-kantone-haben-beim-pflegepersonal-massiv-ausgebaut-aber-es-reicht-noch-immer-nicht-Id.1644114>

<sup>15</sup> <https://www.dieostschweiz.ch/artikel/das-schlechte-pandemie-management-hat-einen-namen-Dv9LY5G>

<sup>16</sup> Opuscolo informativo sulla votazione popolare del 28 novembre 2021, pag. 36.

**VERO:** l'articolo 1a capoverso 1 della legge Covid-19 conferisce al Consiglio federale un enorme margine di manovra affermando che egli fissa da solo i criteri e i valori di riferimento alla base delle restrizioni e degli allentamenti nella gestione della crisi. In tal modo, il Consiglio federale controlla l'intera vita dei cittadini e l'ulteriore sviluppo della pandemia. In particolare, l'immensa pressione esercitata su coloro che non sono disposti a vaccinarsi, presunti vettori della pandemia, costruita ad arte dal Consiglio federale, contrasta dolorosamente con il miserabile effetto preventivo (immunizzazione attiva e passiva) dei vaccini utilizzati (le cosiddette «infezioni da vaccino»). La stigmatizzazione dei non vaccinati come capri espiatori porta a una fatale divisione della società.

Il capoverso 2 del medesimo articolo recita: «*Se la popolazione adulta che lo desidera è stata debitamente vaccinata, le limitazioni della capienza previste per strutture e aziende aperte al pubblico, manifestazioni e incontri privati sono revocate. È consentita l'applicazione di piani di protezione adeguati, purché proporzionati.*» Ciò dimostra che si tratta di una «norma povera di contenuto»<sup>17</sup> che il Consiglio federale – come ha già più volte dimostrato – può interpretare e attuare sempre in modo diverso.

**Quinta affermazione: per l'ulteriore lotta alla crisi (finanziaria), è necessaria la base giuridica prevista dalla legge Covid-19<sup>18</sup> — FALSO**

**VERO:** gli aiuti finanziari stabiliti dalla Confederazione decadono alla fine del 2021 o a fine marzo 2022. Fino ad allora, l'aiuto finanziario sarà valido anche in caso di un No il 28 novembre 2021. Ulteriori aiuti finanziari potrebbero essere facilmente incorporati in altre leggi, ma a quanto pare il Consiglio federale non vuole compiere questo sforzo. A questo proposito, il consigliere nazionale Pirmin Schwander aveva già presentato una mozione il 19 marzo 2021 chiedendo il trasferimento delle misure di sostegno finanziario dalla legge Covid-19 in una legge Covid-19 separata sugli aiuti finanziari. Il 19 maggio 2021 il Consiglio federale ha respinto tale mozione e ha motivato la sua decisione affermando che ciò richiederebbe il completamento dell'intera procedura legislativa ordinaria, il che non sarebbe proficuo in termini di tempo. Alla luce di quanto esposto, l'affermazione secondo cui l'aiuto finanziario non è attuabile senza una legge Covid-19 è falsa.<sup>19</sup>

## Conclusione

Molte delle norme attualmente vigenti nella legge Covid-19 comportano che le persone che non possono o non vogliono essere vaccinate sono escluse da molti ambiti della vita quotidiana. Ciò colpisce in modo particolarmente duro gli studenti ai quali, senza un certificato Covid, viene negato l'accesso a università e scuole superiori, nonché i dipendenti i cui datori di lavoro richiedono tale certificato sul posto di lavoro con la minaccia di licenziamento se non adempiono a tale richiesta.<sup>20/21/22</sup> A questo proposito non si tiene conto del fatto che il certificato Covid è già

<sup>17</sup> <https://www.nzz.ch/meinung/aenderung-des-covid-19-gesetzes-ein-weiterhin-verfassungswidriges-vorhaben-Id.1650569>

<sup>18</sup> Opuscolo informativo sulla votazione popolare del 28 novembre 2021, pag. 37.

<sup>19</sup> <https://www.derbund.ch/was-ein-nein-zum-covid-gesetz-bedeutet-174405125166>

<sup>20</sup> <https://www.20min.ch/story/ungeimpfte-studenten-sind-wuetend-ueber-uni-zertifikatspflicht-566651134649>

<sup>21</sup> <https://www.nzz.ch/wirtschaft/wer-sich-nicht-impfen-laesst-muss-mit-der-kuendigung-rechnen-die-swiss-befindet-sich-mit-ihrer-praxis-auf-heiklem-terrain-Id.1647717>

<sup>22</sup> <https://www.tagesanzeiger.ch/immer-mehr-firmen-verlangen-von-ihren-angestellten-das-covid-zertifikat-892519989472>

di per sé incostituzionale<sup>23</sup> e che sempre più studi dimostrano che le persone vaccinate possono trasmettere il virus Sars-Cov2 allo stesso modo delle persone non vaccinate: proprio nei Paesi in cui la copertura vaccinale è molto elevata, il numero di casi sono in forte aumento.<sup>24</sup>

Da qualche tempo, la Confederazione non ha quindi più parlato del suo obiettivo auto-dichiarato di raggiungere un'«immunità di gregge», ma solo del fatto che la vaccinazione ha lo scopo di proteggere dai decorsi gravi.<sup>25</sup> A questo proposito, tuttavia, l'UFSP (così come il Robert-Koch-Institut<sup>26</sup>) ha dovuto ammettere che i contagi da vaccino sono superiori a quanto precedentemente ipotizzato e che sono stati sottostimati. Tuttavia, ciò non sorprende, tanto più che l'UFSP non registra nemmeno lo stato vaccinale di coloro che risultano positivi e, di conseguenza, i contagi da vaccino, per cui non esiste alcun controllo sulla riduzione della protezione delle vaccinazioni tanto decantate contro il Sars-Cov2<sup>27</sup>. Per concludere, un No alla legge Covid non ha effetti negativi su nessuno, mentre un Sì danneggerebbe in molti modi tutta la nostra società.

Da qui il seguente **appello a tutti i vaccinati, guariti e non vaccinati:**

Chi non vuole essere limitato nella vita e nella libertà di movimento,  
chi non è disposto a farsi somministrare un vaccino a mRNA/vettore - la cui omologazione è tuttora temporanea - ogni pochi mesi e sotto la pressione del governo,  
chi non vuole essere responsabile dell'esclusione di altre persone dalla vita pubblica e sociale o addirittura del fatto che queste persone perdano il lavoro e quindi il loro sostentamento a causa dell'obbligo di un certificato,  
chi vuole difendere i diritti fondamentali di tutti i cittadini in Svizzera e  
chi vuole porre fine a questa società a due classi e alla divisione della comunità provocata dal Consiglio federale, il 28 novembre 2021 voterà:

**NO alla modifica del 19 marzo 2021 della legge Covid-19!**

<sup>23</sup> <https://www.wirfuereuch.ch/informationen/rechtliche-analyse/>

<sup>24</sup> <https://els-jbs.prod-cdn.jbs.elsevierhealth.com/pb-assets/Lancet/pdfs/s14733099210064841635425926927.pdf>

<sup>25</sup> <https://ufsp-coronavirus.ch/vaccinazione/perche-vaccinarsi/>

<sup>26</sup> <https://www.medinside.ch/de/post/zahlen-des-rki-ueber-8000-impfdurchbrueche-in-einer-woche>

<sup>27</sup> <https://www.nau.ch/politik/bundeshaus/bag-erfass-zahl-der-impfdurchbrueche-nicht-mehr-66027382>